

CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - Scala 1:5000 (Ai sensi delle NTC 2018)

LEGENDA

CATEGORIA DI SOTTOSUOLO A: Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3m.

CATEGORIA TOPOGRAFICA T1: superfici pianeggianti, pendii e rilievi isolati con inclinazione media i ≤ 15°. CATEGORIA TOPOGRAFICA T2: Pendii con inclinazione media i > 15°

CATEGORIA DI SOTTOSUOLO B: Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.

CATEGORIA TOPOGRAFICA T1: superfici pianeggianti, pendii e rilievi isolati con inclinazione media i ≤ 15°. CATEGORIA TOPOGRAFICA T2: Pendii con inclinazione media i > 15°

CATEGORIA DI SOTTOSUOLO C: Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.

CATEGORIA TOPOGRAFICA T1: superfici pianeggianti, pendii e rilievi isolati con inclinazione media i ≤ 15°. CATEGORIA TOPOGRAFICA T2: Pendii con inclinazione media i > 15°

CATEGORIA DI SOTTOSUOLO **E**: Terreni con caratteristiche e valori di velocità equivalente riconducibili a quelle definite per le categorie C o D, con profondità del substrato non superiore a 30 m. CATEGORIA TOPOGRAFICA T1: superfici pianeggianti, pendii e rilievi isolati con inclinazione media

NOTA: L'attribuzione puntuale alle suddette categorie di sottosuolo va verificata con specifiche indagini in fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi

ZONE DI ATTENZIONE PER INSTABILITA' DI VERSANTE

Aree interessate da dissesti in atto e/o potenziali a diverso cinematismo e, localmente, creep superficiale. In tali zone si rendono necessarie indagini di dettaglio per la definizione delle azioni sismiche in relazione agli interventi consentiti nel rispetto del PSAI dell'Autorità di Bacino competente



PIANO URBANISTICO COMUNALE

STUDIO GEOLOGICO TECNICO E GEOGNOSTICO

L.R. n. 16 del 22.12.2004 e s.m.i. - Reg. n. 5 del 04.08.2011 P.T.C.P. vigente - Del. Comm. Straord. n. 42 del 25.02.2014 - Del. G.R. n. 23 del 07.02.2014 (B.U.R.C. n° 17 del 10.03.2014)



G.7a - CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA (NTC2018)

Dr. Geol. Claudio SACCO

Dr. Geol. Carmine DE CICCO